Anno VIII (Abbonamento postale) Giovedì 20 novembre 1884 (Abbonamento postale) N. 278

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . . » 12
trimestre . . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III^a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via Gorghi, n. 10. — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Il lavoro diplomatico.

Annunciasi prossima la pubblicazione del *Libro verde* che l'on. Mancini presenterà alla Camera, certo nello scopo di eliminare sino da principio certe interpellanze, le quali, per i documenti in esso libro contenuti, dovranno apparire inutili od inopportune. Però, soggiungesi, il *Libro verde* verrà distribuito a puntate, perchè in diplomazia non è lecito dire certe cose, se non quando sono ben maturate.

Se ne accontenteranno gli avversarii dell'on. Mancini e del Ministero? Via, siano buoni, e concedano tempo al tempo, e lascino fare, poichè non è poi vero che l'Italia non goda all'estero quella considerazione cui essa merita perchè Italia, e perchè grande Potenza.

Mentre notizie, trasmesseci jeri dal telegrafo, ci parlavano di lettere amichevoli, pervenute alla Consulta, del Sultano di Ausa e di altra lettera di riconoscenza dello seicco Abderaman, quello che di recente fu in Italia insieme al nostro celebre esploratore africano Conte Antonelli, le notizie di Berlino, dove tiensi la Conferenza per le cose del Congo, tornano onorifiche alla nostra diplomazia.

È già noto che i plenipotenziarii italiani siedono attorno la tavola verde presso i plenipotenziarii di tutte le Potenze con voto pieno e virile, e che la loro voce è autorevole all'orecchio de' Colleghi. E devesi all'iniziativa dell'Italia la proposta che i congregati a Berlino eleggessero il Gran Cancelliere Principe Bismark a loro Presidente. Lo si indovina; questa scelta non fu se non un atto di etichetta prestabilito; ma che partisse la proposta dall'Italia, fu deferenza verso di noi, e per essa proposta l'altro jeri il barone Keudell, ambasciatore germanico presso il Quirinale, esprimeva l'alta soddisfazione del Gran Cancelliere all'on. Mancini.

Sono cerimonie, null'altro che cerimonie, ripeteranno gli avversarii; ma noi, e ci scusino, crediamo in esse qualche cosa di meglio, cioè che la Diplomazia italiana si fa strada, e che a poco a poco, memore degli antichi vanti, si farà sentire efficacemente per il vantaggio de' nostri rapporti internazionali.

La Conferenza di Berlino ha uno scopo palese e determinato; programma di essa le cose del Congo e della costa occidentale africana. Ma, come ognuno sa ed ebbe più volte a verificarsi, i plenipotenziarii di una Conferenza non di rado sogliono allargare il programma, o almeno preparare verbalmente le basi per futuri negoziati.

Certoè che i nostri plenipotenziarii devono cogliere l'opportunità della Conferenza per far sapere come l'Italia non potrebbe essere indifferente ad altre espansioni francesi sul Mediterraneo. Quindi se per caso la Francia, dopo Tunisi, pensasse a Tripoli e alla Cerenaica, l'Italia dovrebbe intavolare quel problema che va sotto la denominazione di *equilibrio nel Mediterraneo*.

E di esso problema, ed in particolare della politica coloniale dell'Italia alla Conferenza di Berlino, parlava di recente in un suo studio un uomo assai competente, il capitano Camperio; ed ecco parole sue:

« Se la questione di politica coloniale non presenta per noi un vero aspetto d'urgenza, havvene però un'altra ancor più importante per l'Italia, quella, cioè, della occupazione della costa nord-africana; questione strettamente legata ad interessi commerciali non solo, ma ad altri più vitali, che toccano davvicino la sicurezza della nostra penisola.

« Con l'Inghilterra, che ha Malta. Cipro e l'Egitto, con la Tunisia, l'Algeria e Corsica francese, l'Austria colle sicure coste dalmate, può l'Italia disinteressarsi da nuove occupazioni di coste africane nel Mediterraneo? Il Ministro Mancini disse in pieno Parlamento, che non avrebbe mai permesso che la Francia, avida di vasto impero africano, occupasse la Tripolitania e la Cirenaica. Ma se questa occupazione divenisse una necessità per la sicurezza dei possedimenti francesi o inglesi, o fosse il frutto di un momentaneo accordo di quei due potenti Stati, è pronto l'on. Mancini a fare un *casus belli*?

« Se gettiamo uno sguardo retrospettivo sulla politica estera italiana, vediamo che l'arditezza spiegata dal 1848 al 1879, ha ceduto di poi il campo ad una prudenza accessiva, che trova parziale riscontro nello stato delle finanze e nel bisogno di consolidare l'opera gloriosa del precedente periodo. Ma il mondo corre con inesorabile, vertiginosa rapidità; il grande sviluppo delle industrie, le questioni sociali, la concorrenza d'Asia e d'America spingono gli Europei ad allargare sempre più la loro sfera d'azione; ne passerà gran tempo chè tutte le coste africane e gran parte dell'interno saranno ipotecate a vantaggio dell'invadente civiltà, siano poi conquistate come usano inglesi e francesi, e mese sotto protettorato come fo ora Bismarck. »

Le apprensioni del capitano Camperio speriamo che potran svanire dopo un voto della Conferenza di Berlino. Poichè l'on. Mancini, a mezzo de' nostri negoziatori, coglierà appunto adesso il destro di ricordare alle Potenze quali interessi per le sue industrie e pei traffici abbia l'Italia su quello che nella civiltà antica romana dicevasi *mare nostrum*, e come debbasi intendere l'*equilibrio nel Mediterraneo*.

Il bilancio della Marina.

Sappiamo, scrive l'*Esercito Italiano*, essere prossima la distribuzione del bilancio della marina per il 1885.

Il bilancio presenta la cifra complessiva di 76,865,638, con un aumento nella parte ordinaria di lire 8,367,089 e una diminuzione nella parte straordinaria di L. 4,150,000.

In questo bilancio è contemplata la posizione di riserva per le navi di maggiori qualità militari.

Nel corso dell' anno saranno poste in posizione di riserva il *Duilio*, il *Dandolo* e l' *Affondatore*.

Gli armamenti navali (capitolo 11) furono notevolmente aumentati per mado che sopra 567 ufficiali, 396 saranno imbarcati, è sopra 10802 uomini di bassa forza, ne saranno tenuti in mare 9028, proporzione che non è raggiunta da nessun' altra marina.

Furono inoltre stabiliti due Comandi superiori per i mari del Pacifico e dell' Indo-China.

Carabiniere ucciso.

Mapoli, 19. L'altra notte, ad Aversa, avendo i carabinieri intimato a vari giovani di desistere dal baccano che facevano in una casa di tolleranza, ne nacque una seria collutazione. I carabinieri furono accolti a revolverate e pugnalate.

Uno dei carabinieri morì. Sul suo corpo si riscontrarono 12 ferite; un altro carabiniere fu ferito da un colpo di revolver al braccio.

DA GORIZIA

Gorizia 19 novembre.

Un matrimonio illustre. La principessina Gegina de Hohenlohe-Waldenburg-Schillingfürst, gentilissima nostra comprovinciale, figlia della chiarissima signora di Duino, va sposa a Don Giuseppe D'Avalos principe di Pescara, Marchese del Vasto, ed i novelli sposi abiteranno a Napoli, domicilio dello sposo.

Per codesto connubio si uniscono due casati di un lustro eccezionale, mentre i nomi Hohenlohe-Pescara suonano rinomati così nella storia come nella letteratura.

Sono due rampolli di nobilissime stirpi italiane, vale a dire la sposa discende da parte di madre dagli antichi Torriani, signori di Milano, e lo sposo da quella famiglia di cui fece parte Vittoria Colonna, che fu lustro delle lettere italiane nel secolo decimoquinto, e il cui nome passò famoso attraverso i secoli tanto per virtù muliebri quanto per ogni pregio del corpo e dello spirito...

La signora contessa di Chambord giunse qui alle ore 11 1/2 pomeridiane di ieri assieme alla sua dama di compagnia, la goriziana contessina Olga Puppi.

La signora contessa di Chambord, quantunque affaticata dal viaggio, parve a quelli che la videro in buona salute.

Gorizia si abbellisce. Il signor Oscarre Carone de Ritter ha fatto acquisto di 8 campi di terra presso il rondò della stazione, sino alla fonderia delle campane, per erigervi un casino ad uso di famiglia, e ora se ne stanno abbozzando i piani di costruzione.

Così pure il sig. A. Darbo fa erigere un bell' edificio sul viale Corso Francesco-Giuseppe più in qua della fonderia Poli.

Un progetto alle viste. È a Gorizia il sig. ing. Reisevitz di Breslavia, il quale reso attento dall' onor. Furlani sul concorso per l' erezione dell'Hôtel-Pension, è venuto in persona per prendere le necessarie informazioni, poichè è preciso di erigere lui stesso e l' Hôtel-Pension e il casino di ricreazione.

In settimana presenterà quindi la sua offerta.

Un dramma della gelosia

Palermo, 19. A Biancavilla un giovane agricoltore tirò a bruciapelo un colpo di fucile alla propria moglie, mentre questa allattava un suo bimbo.

La giovane sposa rimase all' istante cadavere; il bambino fu ferito al petto.

Si dice che la causa dell' atroce delitto sia da attribuirsi ad una mal fondata gelosia.

Le vicende dell' esercito.

Il generale Torre ha dato alle stampe la sua relazione sulla leva per i giovani nati nel 1863 e sulle vicende dell' esercito dal primo ottobre 1883 al 30 giugno 1884.

Il 30 giugno u. s. gli uomini descritti nei ruoli militari dell'esercito permanente e della milizia mobile erano 1,190,455; cioè 841,931 dell'esercito permanente e 348,524 della milizia mobile.

Gli uomini dell'esercito permanente si dividevano così: Reggimenti di fanteria 285630, Distretti militari 282287, Reggimenti alpini 23442, Bersaglieri 46453, Cavalleria 31845, Artiglieria 89792, Genio 21163.

Quelli della milizia mobile ripartivansi così: Fanteria di linea e Bersaglieri 306638, Reggimenti alpini 3535, Artiglieria 25696, Genio 4958, Carabinieri reali 138, Compagnie di sanità 3267, Compaglie di sussistenza 2186, Ufficiali 1049, Ufficiali di complemento 1057.

Aggiungendo la cifra degli ufficiali in posizione ausiliaria, quelli della milizia mobile e della territoriale e gli uomini di bassa forza della milizia territoriale si avevano 2,273,618 inscritti nei quadri.

La cifra sarebbe assai confortante, se non sapessimo che lo stesso generale Torre le dà un valore molto relativo.

Nella leva sui nati nel 1883 gl'inscritti erano 344,135, fatte le debite deduzioni. In confronto alla leva sui nati nel 1862, il numero degli iscritti crebbe di 33,539.

I Consigli di leva nell' esame definitivo e le autorità militari nelle rassegne speciali giudicarono inabili al servizio militare 66,259 giovani.

Di questi 24,282 furono riformati per mancanza di statura, e 41,979 per imperfezioni ed infermità.

In rapporto al numero dei giovani sottoposti alla visita si ebbe il 7,41 per cento riformati per difetto di statura, e il 12,81 per imperfezione ed infermità.

In complesso, la proporzione dei riformati, per inabilità al servio militare, fu del 20,22 per 100.

È una media che dovrebbe dare molto da pensare.

Le malattie contagiose.

Trieste, 19. Dalle due pom. del 17 alle due pom. del 18, **31** casi di vaiuolo e morti **5**; vaioloide casi **2**; varicella casi **3**; scarlattina **6**; difterite e croup, **2**, morti **1**.

L' epidemia vaiuolosa prende uno sviluppo sempre maggiore.

Confermasi la notizia, che la famiglia reale farà ritorno alla capitale il giorno 23 corrente.

64 **APPENDICE**

ROMANZI DI CORTE

XIII.

Una storia di dolore.

(*seguito*).

« Così parlava il barone di Tondern; e soggiungeva aver egli negli ultimi anni sofferto assai: conforto unico, il ricordarsi di me... Non aveva osato mai parlarmi di amore ned offrirmi prima d' allora la sua mano, finchè non fu persuaso questa essere l'unica via per ridonare a me, ad entrambi quella pace quell' obblio che indarno si domandava agli uomini...

« Gli porsi la mano — come naufrago alla fune che gli si getta per trarlo a riva; e gli confessai che il pensiero di tale unione mi rendeva felice, sapendo io quanto nobil cuore gli battesse in petto...

« Ciò che seguì da questo matrimonio, lo sai tu pure, Ulrico!...

« Amore benedisse la nostra unione e ci sorrise benigno; ma ci perseguitarono i tristi con sempre maggiore accanimento, ma la miseria ci turbinò e ravvolse nelle sue spire!...

« Ancor oggi non mi so fare un chiaro giudizio della discordia fra il mio sposo Ermanno ed il figlio suo del primo tetto. Fin dalle prime avevo notato una certa freddezza che mi spaventava tra padre e figlio. Provai ad esercitare la mia influenza per indurre a più miti sentimenti que' due: ma diedi di cozzo contro un'antipatia vivissima nel padre, della quale non seppe o non volle darmi una ragione; contro l'ingratitudine e malignità del figlio, il barone Angelo. Il quale si lasciò fin dalle prime sedurre dai parenti del defunto mio sposo e fu indotto a muover lite contro il suo genitore... Egli finì per rovinare la nostra — la famiglia di suo padre!... Che Dio gli perdoni!

« Conosci l'acerba sentenza del re, da quel figlio senza cuore promossa. Dovemmo piegar la testa. Solo dopo lunghi anni potemmo far riaprire il processo... Riuscì al mio sposo, alcuni giorni fa, di ottenere un' udienza dal sovrano; il che gli aveva fatto sperar bene... Ma sembra pur troppo che tutto sia contro di noi; che tutto congiuri per tener sempre vivo e gigante il nostro dolore... Una lettera che ricevetti poco prima del vostro arrivo e la quale mi annuncia che il barone giungerà nella sera, mi fa temere il peggio, sebbene non sia molto chiara...

« Rimani, Ulrico, rimani finchè viene il barone... Dovete imparare a conoscervi entrambi; e se nell'animo tuo qualche voce si elevasse contro il generoso, fa tacere quella voce: pensa che non mai dal suo labbro uscì parola contro il padre tuo — mai, nemmeno per ricordare la selvaggia scena di quel giorno, là, nel bosco, quand' io vedeva giunta la mia ultima ora ed aspettavo gli occhioni la morte...

« Ermanno ha cuore, Ermanno è un nobile uomo, Ulrico! egli comprende che una sola parola contro il padre d' un mio figliolo, sarebbe grave ferita per me pure... Ermanno è un nobile e generoso cuore! Tu non lo odierai, non lo puoi odiare, figlio mio!

Il conte non rispose.

Per quanto cercasse di vincersi, troppo acerba lotta si combatteva nell' animo suo, perchè non ne apparisse indizio e negli affrettati e potenti battiti del cuore e nella sua faccia più del consueto pallida e corrugata...

Non poteva dubitare neppur un istante, che il barone di Tondern fosse uno di quegli spiriti superiori, che non altro agognano in tutta la loro vita se non di alleviare le altrui pene — incuranti di se, incuranti degli altrui giudizi; uno, cui egli, in altre circostanze, si avrebbe sentito attrarre con entusiasmo. Ma non si distruggono così facilmente le impressioni dell' infanzia — quando tali impressioni si sieno, per così dire, incarnate in noi, cresciute con noi, diventate fondamento dei nostri sentimenti, parte del nostro cnore...

La baronessa — coll' occhio vigile e penetrante della madre — leggeva aperto nell' animo del figliuolo. Una ombra cupa si diffuse su quel volto di donna sofferente — e dal petto ansante le uscì un sospiro lungo, pietoso...

D' un tratto si spalancò la porta e Gianni, lo scozzone, precipitò nella stanza.

La commozione, la gioia pingevano di vivi colori la sua faccia giovanile; quando pur su quell' ampia e candida fronte passò una nube di tristezza, vedendo il fratello pensoso, triste, silente, gli occhi inchiodati a terra...

— Papà viene! — diss' egli a bassa voce, rivolto alla madre. — Lo vidi or ora entrar dal portone.

La baronessa impallidì e balzò in piedi per uscire dal salotto; ma in quel mentre si fece udire un passo affrettato nella vicina — la porta si aprì e comparve l' imponente figura del barone, il vegliardo che già vedemmo inchinarsi davanti al sovrano.

Gli altri suoi stivali erano tutti polverosi; la lunga e bianca barba alquanto disordinata per la rapida corsa; sulla sua faccia, triste e risoluta nell' istesso tempo, imperlavansi grosse e lucenti goccie di sudore; ma non pertanto un pallore di morte era diffuso sulle sue guancie e bianche apparivano fin le rughe profonde che solcavano la sua fronte... Il dolore era più forte, più potente che i vividi raggi del sole...

Il conte Ulrico silenzioso si alzò, fissando sul barone uno sguardo incerto.

Non si erano incontrati mai per lo innanzi, chè il barone viveva lontano dal mondo, nella casa mesta, solitaria, colla dolente moglie; nè tra loro due s' era parlato — se non di rado e quanto lo richiedevano gli affari — del figlio estraneo alla desolata famiglia... Ma non poteva ingannarsi colui che gli stava davanti era ben il figlio del conte di Helmberg: lo affermavano le marcate somiglianze di Ulrico col padre suo... E quanti dolorosi e tristi ricordi non suscitò nell' animo del barone il richiamo al passato, un richiamo che sembrava quasi venir d' oltre tomba.

(Continua).

NOTIZIE ITALIANE

Roma. La nostra spedizione al Congo partirà verso il 10 del mese venturo. Ai capitani Cecchi e Bove, che si imbarcheranno sulla *Garibaldi*, si uniranno alcuni volontari che chiesero ed ottennero di accompagnarli viaggiando a proprie spese.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Il giurì pel monumento nazionale a Leone Gambetta approvò il progetto dei signori Aube e Boileau che il monumento si componga di un piedestallo sormontato da una specie di obelisco. Due figure rappresentanti la Verità e la Forza stanno ai lati del piedestallo ed in mezzo si erge un magnifico gruppo: Gambetta chiama i patrioti alla riscossa. Al sommo dell'obelisco trovasi un leone alato di bronzo che porta sul dorso la giovane Repubblica la quale tiene in mano le tavole della Dichiarazione dei diritti dell'uomo. Intorno intorno sono riprodotti in rilievo sul bronzo brani di discorsi di Gambetta.

Il governo concedette che il monumento sia collocato sull'aiuola di piazza del Carrousel, presso il Louvre.

Germania. Il Consiglio federale fissò il bilancio dell'impero pel 1885 e 1886. Le spese ascendono a 621 milioni. È necessario un prestito di quarantaquattro milioni e seicento mila franchi.

Spagna. A Madrid circa 300 studenti fecero una dimostrazione per protestare contro la soppressione della libertà d'insegnamento chiesta dai clericali.

Le rivelazioni del "Times,,

Il *Times* pubblica una lettera da Parigi destinata a provocare gran rumore.

La Conferenza di Berlino ha uno scopo affatto diverso da quello che si dichiara.

Da parecchi anni Bismarck cerca d'inimicare la Francia con l'Inghilterra; lo ha tentato nella Conferenza del 1878, perchè era convinto di non poter dominare sul continente finchè la Francia e l'Inghilterra rimanevano amiche.

Nulla tralasciò il cancelliere tedesco per dividere le potenze occidentali. In questa conferenza, alla quale non partecipa nessun grande uomo di Stato, Bismarck cercherà di trarre a sè tutte le potenze e, nel caso l'Inghilterra sola si opponesse, di mostrare il suo completo isolamento.

Così probabilmente verrà provocata una completa rottura fra la Francia e l'Inghilterra.

Isolata l'Inghilterra, la Francia e la Germania in perfetta armonia, resterà libera la strada all'Austria ed alla Russia per la loro espansione di là del Danubio a titolo di compenso.

L'Italia verrà paralizzata dall'accordo fra la Francia e la Germania.

CRONACA PROVINCIALE

Ancora sull'istruzione pubblica. *Codroipo, 19 novembre.* Il Consiglio comunale di Codroipo, con saggio intendimento, dopo d'aver fatto in modo che fosse eretto (col concorso del Governo) un fabbricato ad uso Scuole, giusta le prescrizioni del Ministero dell'Istruzione Pubblica, addivenne alla deliberazione della pianta stabile del personale scolastico, provvedendo a che il Comune fosse fornito anche del corso superiore dell'Istruzione elementare, con l'istituzione cioè della III e IV classe, corrispondendo così ad un bisogno vivamente sentito dal paese.

Noi da parte nostra gliene diamo ampla lode.

Apertosi il concorso per l'insegnante della classe III e IV cennate, e per la scuola mista, vennero ad unanimità di voti eletti i signori Bruni Enrico, e la signorina Miotti; i quali aveano di già fatto ottima prova nel pubblico insegnamento, il primo presso le scuole elementari del Comune in Udine, e presso quelle professionali dell'Istituto Tomadini, e l'altra, presso i Giardini d'Infanzia nella stessa città.

È veramente una fortuna che il Comune abbia fatto l'acquisto di un docente quale è il Bruni — che fu anche nominato direttore delle scuole. Il suo cuore, la sua intelligenza, il suo passato, sono caparre per rendere ben tranquille le famiglie che gli affidano i loro figli. Il Consiglio fra l'altre cose autorizzò il predetto signor maestro ad accogliere nella sua scuola, anche alunni non appartenenti al Comune e sappiamo che una rispettabilissima famiglia del Distretto, manderà ad educare i propri figli sotto il distinto maestro. Lo stipendio, a dir vero, che fu assegnato nella pianta. è troppo mite ed in seguito i preposti alla pubblica amministrazione, migliorate le condizioni finanziarie, faranno in modo, ne siamo certi che venga aumentato. È ciò andrà bene.

Se fin'ora una legge su questo riguardo dal Governo non fu posta in esecuzione, supplisca il paese, il quale ha seriamente bisogno, che vengano allevate per bene queste piccole pianticelle della vita umana.

M.

L'abbruciata di Venzone.

Venzone, 19 novembre.

Eccovi quanto mi chiedete.

L'abbruciata è certa Tomat-Jesse Bartolomea, d'anni 56. Ella venne trovata cadavere lunedì mattina, verso le quattro ant., in cucina, distesa e tutta raggomitolata sul focolare.

Era dedita all'ubbriachezza, ed anzi per questo frequenti erano tutti i litigi in famiglia. Domenica sera la Bartolomea rincasò alle otto circa, ubbriaca come il solito, e si rannicchiò presso il fuoco.

Venne a casa il marito, Pietro Tomat: la vide ma anzichè prenderla per un braccio e condurla sopra, la lasciò stare e andò a letto.

Più tardi il figlio Leonardo e la nuora Angela Micossi, videro anch'essi la vecchia, accoccolata presso al fuoco, in posizione pericolosa, il capo dondolante ma andarono tranquillamente a dormire.

E nel domani *la vecchia* fu trovata cadavere. Aveva le vesti abbruciate, e parecchie scottature gravi in varie parti del corpo. E dei grossi topi, attirati dall'odore di umano arrosto, le avevano rosicchiato i polpacci delle gambe....

Il marito della morta ed il figlio vennero arrestati, sotto l'accusa di omicidio involontario. Confessarono di aver veduta la donna presso il fuoco e di essere andati a dormire senza più curarsi di lei.

Dispensato dal servizio fu il sig. Garansi vice-conciliatore a Grimacco.

Un giornalista in carcere.

Bologna, 19. Iersera, poco prima delle 8, l'avv. Roversi si è costituito in carcere per scontarvi la pena di 3 mesi cui è stato condannato per furto. Lo accompagnò il suo difensore avv. Pasi.

Gli venne assegnata le cella n. 27., dove trovasi un condannato per stupro violento che verrà mandato al bagno fra pochi giorni. Il Roversi portò seco una grammatica ed un dizionario di lingua inglese. Egli persiste nella idea di recarsi a New York appena avrà scontata la sua pena.

Un annunzio di morte

Il direttore nel *Demokrat* di Nuova York ha ultimamente inserito nel suo giornale il seguente avviso:

Annunzio di morte.

« Un nostro giovane amico, il signor Bacon, domiciliato anteriormente in La Crosse, ed ultimamente in New-Jersey, è morto.

« Quattro settimane or sono egli prese in prestito da noi cinque dollari, promettendo restituirli entro una settimana, se la morte non lo coglieva.

« Essendo egli un gentiluomo ed un uomo di parola, nè avendoci da allora in poi dato alcun segno di vita riteniamo che egli naturalmente debba esser morto.

« Egli aveva circa 35 anni ed era democratico. »

Forse ora, in causa di questo annunzio, chi sa che egli non risusciti.

Letteratura sulle camicie.

Il *Leipziger Tagblatt* annunzia che in America la carta viene impiegata in modo straordinario per i diversi usi industriali, tra i quali quello delle camicie.

Ingegnosissimi sempre, gli americani fabbricano camicie di carta, le quali hanno il petto formato da sette fogli, l'uno sovrapposto allo altro e ordinati in guisa, che ciascuno di essi, appena sudicio e divenuto inservibile, può essere strappato via, lasciando apparire l'altro candido come la neve alpina.

Nel fine poi di unire il piacevole all'utile, lo inventore ha fatto stampare sul rovescio d'ognuno di questi fogli un interessante racconto, sperando così che chi fa uso di tali camicie sia spinto dalla curiosità a strappare più presto i fogli stessi.

La salma del viaggiatore Chiarini fu imbarcata ad Aden per Napoli sul vapore *Manilla.*

CRONACA CITTADINA

Ai nostri Soci di Città *facciamo sapere che l'esattore dell'Amministrazione recherà loro a questi giorni la bolletta a saldo dell'ultimo trimestre* 1884.

Preghiamo eziando i nostri Soci di Provincia a saldare i loro conti a tutto l'anno, secondo la preghiera già loro diretta per circolare.

Ricorriamo alla loro cortesia e benevolenza, poichè gravi e quotidiane sono le spese, e ulteriori ritardi imbarazzerebbero la nostra Amministrazione.

Il genetliaco di S. M. la Regina.

Oggi ricorre il natalizio della Regina Margherita.

S. M., nata il 20 novembre 1851, compie oggi 33 anni.

La bandiera azionale sventola al sole dai pubblici edifici e dalle case dei cittadini.

È giorno di festa per tutti gli italiani che ammirano nella loro Regina il più ricco e virtuoso esempio di madre e di sposa.

Da tutte le regioni della penisola, oggi pervengono all'Augusta Donna i voti e gli auguri maggiori.

—

La Deputazione Provinciale di Udine spedì il seguente telegramma:

S. E. Primo Cavalier d'Onore di S. M. la Regina

MONZA.

« Popolazioni Friulane, auspicando « natalizio S. M. la Regina, rinno- « vano per mezzo Deputazione Pro- « vinciale atti d'omaggio Augusta « Sovrana, e voti fervidissimi per fe- « licità Sua e della Real Dinastia. »

« Prego a nome questo Consesso « far pervenire queste manifestazioni « devozione inalterabile alla M. S. »

Prefetto Presidente
Brussi

—

Sappiamo che anche il Municipio ha spedito un telegrammo di felicitazione.

Esposizione di Torino. Il Comitato avverte che per l'imballaggio e rispedizione degli oggetti sia, fino a prova contraria, ritenuto come Rappresentante dell'Espositore e quindi autorizzato a tali operazioni ed a scaricare da ogni responsabilità il Comitato, il Rappresentante indicato nella Lettera d'ammissione, od altrimenti nominato all'Espositore e dal Comitato finora riconosciuto, quando si presenti munito della ricevuta dei pagamenti e del relativo *Nulla-osta*, rilasciati dagli Uffici di Contabilità del Comitato.

Ringraziamento alla stampa. Dalla Commissione di Pubblicità presso il Comitato esecutivo dell'Esposizione di Torino, riceviamo una circolare, diramata a tutte le direzioni dei giornalisti pel valido appoggio concessogli all'Esposizione.

« La stampa dice la circolare — che senza distinzione di partito e di regione fu la prima ad accogliere benevolmente e a confortare col suo efficace e disinteressato patrocinio l'iniziativa privata partita da Torino, aiutando poderosamente il Comitato ordinatore, attraverso le molte e gravi difficoltà, nell'attuazione della patriotica impresa, merita tutta la nostra riconoscenza. »

Si vorrebbe domandare perchè il Governo austriaco non vieta la circolazione in Austria al *Cittadino Italiano* il quale riproduce nientemeno che i *proclami agli irredenti.* Ma, via, sarebbe una domanda troppo ingenua... Se li riproducessimo noi sarebbe un altro paio di maniche.

I facsimile. Tutti quelli che per una ragione qualunque non hanno potuto recarsi in Torino all'Esposizione, potranno vedere esposto qui stesso, in Udine, una delle più grandi attrattive della mostra torinese; vogliamo parlare della famosa montagna d'oro del valore di oltre mezzo milione. Questa montagna alta un metro e venticinque centimetri pesa chilogrammi 174,548, ed è di oro puro, e vale cinquecentocinquantamila lire, e rappresenta i cinque grandi premi della Lotteria Nazionale. Il primo premio del peso di chilogrammi 95,208 ha il valore di trecentomila lire; il secondo premio di chilogrammi 31,736, vale centomila lire; i tre successivi premi sono ognuno del peso di chilogrammi 15,868, e del valore di cinquantamila lire ognuno.

Di questo interessante gruppo fu fatto un fac-simile somigliantissimo tanto da confonderlo con l'originale per rimanere esposto, nella vetrina dei signori *Romano e Baldini.*

Un apposito avviso ufficiale del presidente comm. Villa a nome del Comitato esecutivo dell'Esposizione Generale Italiana, garantisce ai vincitori che non vogliano le masse d'oro, il corrispondente valore in tanti buoni biglietti di banca senza alcuna deduzione. Se aggiungiamo poi che l'estrazione dei premi sarà fatta il prossimo 31 dicembre, siamo persuasi che ognuno dei nostri lettori vorrà affrettarsi di procurarsi sollecitamente qualche biglietto della Lotteria di Torino, che non costa che una lira l'uno, e che si trova ormai presso tutti i cambiavalute, tabaccai, banchi di lotto, uffizi postali, e stazioni ferroviarie del regno.

Teatro Nazionale. Pubblico numeroso e scelto assisteva iersera al *Marat* di Barbieri.

L'autore s'ebbe quattro chiamate dopo il primo atto, e due dopo il terzo. Venne inoltre presentato d'una corona d'alloro.

A dire il vero il pubblico non rimase troppo soddisfatto del lavoro.

Ed infatti, se si escludono certe frasi un pò ardite e che in qualche modo alludono alle condizioni sociali presenti e che strappano alla generalità degli applausi, troviamo nel lavoro del Barbieri il difetto di drammatica propriamente detta, la scarsezza dell'intreccio, la mancanza di capo e di coda.

Il primo atto corre abbastanza bene,

---

20 **2.ª APPENDICE**

RICORDI POPOLARI

DALL'ANNO 1820 AL 1866

intorno agli operai di Udine e Provincia e ad altri distinti cittadini Friulani, per ANTONIO PICCO.

—

Secondo le nostre ricerche, sotto il Dominio Veneto in Udine non esistevano botteghe da orologiaio: vi era solo qualcheduno che lavorava in casa propria, come i fratelli Zorzi che abitavano nella demolita torre di Cussignacco, i quali eseguivano orologi da torre e qualcuno da camera, di cui anche oggidì ci è dato vedere le barocche forme.

Fu verso il 1750 che venne in Udine un certo Giovanni Nascimbeni, nativo d'Incaroio, che era stato ad apprendere l'arte in Vienna: questo aprì il primo negozio di riparazioni e vendita in Mercato Vecchio a questi sucesse il figlio Francesco che, partito da Udine, lasciava il negozio al figlio Giovanni che a sua volta teneva bottega in via S. Cristoforo vicino all'antico negozio di Maddalena Coccolo. In quel tempo teneva pure bottega di orologiaio in Mercatovecchio l'Ongaro, il Linussio, poi il Riva distinto in quel genere di lavori, indi il Carlo Nascimbeni; sull'angolo del palazzo Campiutti ora Dorta che prospetta verso Mercatovecchio e la Riva del Castello, tenevano lovoratorio i fratelli Nig poi il Della Pietra ed ultimamente Carlini Valentino. Di vecchia data notiamo il Giacomo Ferrucci, che fu premiato con medaglia d'argento alla Provinciale Esposizione del 1883 ed il Giovanni Nascimbeni discendente dei Nascimbeni sopraccennati che tiene negozio sull'angolo di via Cavour, Piazza Vittorio Emanuele ed è uno dei distinti operai di quel genere.

Di lavoratori in oreficeria, il più antico che si conosce è quello che esisteva in Via Ronchi 50 anni fa condotto da Andrea Odorigo; altro in via Poscolle di un tal Gorgaccini, più tardi in via Rialto di Tonutti e Scrosoppi, Pietro Santi, distintissimo orefice, in via S. Tommaso, ora via Cavour, Lessani e Gilberti in Piazza Vittorio Emanuele. Ora non n'esiste che un solo ed è quello del Santi e Grassi che fu premiato nelle passate Esposizioni ed attenne la medaglia d'argento con distinzione all'Esposizione Provinciale del 1883.

Argentieri. Unico laboratorio di tal genere per data antica è quello del Moretti, poi subentrò il Luigi Conti, che seppe eseguire delle belle opere in cesello per uso delle Chiese del nostro Friuli: fra le quali un vaso d'argento di stile romano, fatto eseguire dal nostro Municipio, nel 1845 per fare un presente al Delegato Marzani, quando si congedò dalla nostra città, e ciò per la sua equità e buona amministrazione negli interessi della nostra Provincia: il detto vaso era di 70 centimetri di altezza, disegnato dal nostro Filippo Giuseppini: da un lato stava lo stemma Municipale chiuso da figure con finissimi ornati, dall'altra, la nostra Loggia di S. Giovanni, avea per mantici due stupende cariatidi tutto rilievo ed era un vero capo lavoro.

In quel lavoratorio si eseguì pure un Ostensorio per la Chiesa di Codroipo ordinato dalla fu Imperatrice Anna-Maria-Piad'Austria, ed altri molti importanti lavori a cesello; e qui ci tocca ricordare i distinti orefici di quel lavoratorio come il Bortolotti, il Coceani, ed ultimamente il compianto Pietro Conti i cui lavori furono premiati con medaglia d'argento all'Esposizione nostra del 1883.

Come fu premiato il Daniele de Giorgio distinto artista in quel genere e lavoratore instancabile.

Laboratori di ottonai e bandaio di importanza, i primi che comparvero in Udine 70 anni fa, furono quelli dei fratelli Rossetti Antonio e Angela piemontesi: tenevano officina in Mercatovecchio; del Perini, del fu Domenico Zamparo, quello dei fratelli Mondini i quali si distinsero per molti bei lavori in ferro battuto eseguiti su vari disegni ornamentali di ottimo buon gusto, ed ottennero premi alle passate nostre Esposizioni nonchè a quella di Milano del 1882, ed a quella Provinciale del 1883. Del Domenico Rubich che fu premiato all'Esposizione nostra del 1883, e del fu Domenico Brisighelli. Questo lavoratorio fu pure premiato all'Esposizione nostra del 1883. Ora questo mestiere si è assai moltiplicato in Città e Provincia.

Ora passeremo, ad operai tipografi, accennando solamente agli antichi stabilimenti tipografici, ora accresciuti in numero, ove mediante le macchine si lavora con molta più celerità e precisione, oltre il buon gusto dei caratteri e dei disegni dei frontespizi in base al progresso delle fonderie e delle incisioni.

La tipografia Murero esisteva qui in Udine da oltre un secolo: ignoriamo il nome del Murero di quell'epoca, venne dopo Gerolamo Murero poi Luigi Murero che tenne tipografia molti anni fino ai nostri giorni; contemporaneamente al Girolamo Murero avea tipografia un certo Galici il cui amministratore era un certo Barbetti, altra tipografia teneva il Gabriele Pecile, indi il Liberale Vedrame cui fu sostituita la ditta Giuseppe Seitz; ed Antonio Foenis, e Onofrio Turchetto per libri di divozione, ed altre opere.

La tipografia Zavagna e quella dei soci Jacob e Colmegna che vedemmo prosperare di lavori nel 1866 ed ove si stampò una quantità di giornali di tutti partiti.

In provincia di vecchia data vi è quella del Pascati in S. Vito del Tagliamento, e quella del Biasutti in S. Daniele, e Gatti di Pordenone. All'Esposizione provinciale del 1883 furono premiati con medaglia d'argento i tipografi Doretti e Soci.

Il primo stabilimento artistico litografico fu piantato se non erriamo verso il 1840 dal fu Luigi Berletti in via S. Tommaso ora Cavour; in quello furono litografate le prime vedute della città nostra e Provincia, molti quadri di distinti pittori friulani e ritratti di benemeriti cittadini; e fu premiato nelle passate esposizioni per i molti bei lavori, la maggior parte disegnati da artisti. Ora questo stabilimento non esiste più, e fu nel 1872 che il sig. Enrico Passero, ne aperse uno in Mercatovecchio e poi si trasportò in via Aquileia, adottando i nuovi sistemi, con macchine per la stampa che agiscono col mezzo del vapore; è uno stabilimento grandioso che onora il paese, si ricevono commissioni perfino dalle prime capitali tanto dell'Italia che dell'estero, come Milano, Torino, Bologna, Trieste, ecc. All'Esposizione provinciale del 1883, fu premiato con medaglia d'argento con distinzione. Abbiamo citato questo importante stabilimento per la quantità di disegnatori che occupa e di operai stampatori, e come unico in tal genere.

Stabilimenti fotografici. Dopo l'invenzione del dagherotipo, per cui si ebbe ad osservare in Udine qualche ritratto, le prime fotografie furono eseguite dal conte Agricole, poi pianto uno stabilimento, il fu Giuseppe Malignani che dal palazzo Bartolini si trasportò in via Daniele Manin, indi l'Orlandi, poscia il Gio. Batta Braida, che col Malignani fu premiato nelle passate Esposizioni; dopo questo l'Edoardo Oliva; il Gio. Batta Braida desistette e gli successe, come proprietario, il cav. Antonio Sorgato di Venezia che nel 1867 fu premiato alla Esposizione mondiale di Parigi con medaglia d'argento, ed in altre regionali d'Italia: questo stabilimento ha per direttore il signor Girolamo Zecchinato, ed ebbe l'incarico, dal comitato esecutorio dell'Esposizione nostra Provinciale, di fotografare tutti i principali monumenti della provincia; lo stabilimento Malignani, all'Esposizione nostra del 1883, riportò medaglia d'argento: ora è diretto dal signor Fabris di Udine.

Lavoratori artistici industriali di dorature.

Il mestiere delle dorature qui in Udine era poco esercitato; cinquant'

quantunque il duca d' Orleans sia un poco troppo triviale da parere un lacchè.

Il secondo è una predica sui diritti dell' uomo.

Il terzo, forse il migliore, cerca di dare un' idea del carattere di *Marat*.

Al quarto, poi, si assiste ad una seduta della Convenzione, dal di fuori.

E la tela cala, sull'ultimo atto, ed il pubblico non si accorge che la rappresentazione è finita.

In ogni modo l' autore ha saputo tener desta l' attenzione dell' uditorio, e se si considera che tali lavori sono estremamente difficili, dobbiamo pur convenire che il *Marat* è una bella prova dell' ingegno forte, robusto del Barbieri.

Il quale intende che le scene del *Marat* recitate ieri sera abbiano ad essere la prima parte di una trilogia, dalla quale l' episodio della grande epoca riesca pienamente esaurito.

Questa sera: *Arduino d'Ivrea*, primo re d' Italia, dramma in 5 atti di Salvatore Morelli. Serata di gala in occasione dell' onomastico di S. M. la Regina Margherita.

Il teatro sarà sfarzosamente illuminato a cura dell' impresa.

Circolo Artistico udinese. I signori soci sono invitati ad un trattenimento famigliare che avrà luogo la sera di venerdì 21 corr. alle ore 8 presso la sede sociale.

Grave fatto. *Codroipo, 19 novembre.* In questo momento, ore 7 pomerid., reduci da Latisana il prof. Franzolini e dott. Celotti, trovandosi assieme al dott. Pellegrini ed al sottoscritto, venne dal Pellegrini presentata una bambina al prof. Franzolini acciocchè desse il suo parere per mal d' occhi.

Il padre della bambina era ubbriaco: l'egregio professore, la volle tolta dalle sue braccia — poscia quando la bambina era tenuta dalla madre, per quel sentimento di buon cuore che lo distingue, visitò la figliuolina; ed in seguito ci avviammo alla stazione poichè il dott. Celotti ed il dott. Franzolini dovevano partire colla corsa delle otto.

Per un' ora, popolo affollato teneva più che poteva in freno il furente popolano. Non uno dei carabinieri si è veduto. Già, a Codroipo, si sa quanto essi più o meno facciano il loro dovere.

Il prof. Celotti si ebbe nientemeno che una sassata al capo che gli sfracellò il cappello e gli produsse una leggiera contusione alla testa.

Il pubblico civile ne può far testi monianza ed è seriamente indignato. Provveda in proposito l'"autorità superiore.

dott. *Luigi Centazza.*

Oggi la banda Militare del 40° anzichè suonare dalle ore 12 1|2 alle 2 pom. sotto la Loggia Municipale, come fu annunciato ieri, suonerà invece delle 2 alle 3 1|2 nella rotonda del giardino pubblico.

Anche il porto di Buenos Ayres fu riaperto alle provenienze da Genova.

---

anni fa noi ci ricordiamo di un Pascottini Luigi che lavorava in una botteguccia in via Gemona, del fu Benedetto Mondini che tenne per tanti anni lavoratorio in contrada S. Bartolomio ora via Manin ed eseguì molti lavori per le chiese del nostro Friuli; e presentemente il Bonanni Gio. Batta che fin dal 1846 tiene lavoratorio di dorature ed intagli in borgo Poscolle ora via Venezia. Il Marco Bardusco verso il 1852 piantò una fabbrica di dorature ed intaglio in contrada del Duomo, ora questa si trova in via della Prefettura di molto ampliata con la fabbricazione di liste dorate, e di ornamenti in carta pesta eseguiti su vari stili, inoltre contiene un lavoratorio per l'esecuzione di cornici intagliate e dorate ed altri generi di mobilie di lusso soggetti alla doratura; il Bardusco progredì in questa artistica industria in modo da ottener premio in varie Esposizioni regionali nelle provincie Venete, compresa l'ultima di Milano, nonchè alla Esposizione provinciale del 1883 che ottenne la medaglia d' oro.

Verniciatori a quell' epoca erano pochi; non si verniciava che carrozze di lusso, sedioli, e qualche legno di leggera portata; su questi ruotabili veniva eseguito qualche dipinto ornamentale con qualche figurina ed anche delle dorature: per questi lavori, 70 anni fa era assai capace un certo Giacomo Picini: cessata questa moda si perfezionò il modo di verniciare, con esclusione degli ornamenti, ed ebbimo un certo Careti, ora benchè vecchio il Matteo Bolognato, il Ginseppe Zanelli, Angelo Scher, Andrea Pividor e Dall'Anna.

Ringraziamento. La vedova co. Trento, le Figlie ed il Genero, vivamente commossi, ringraziano dal più profondo del cuore i parenti gli amici e la popolazione tutta di Pozznolo, che nella luttuoso circostanza della morte del loro caro estinto *Antonio Serravalle*, con spontaneità d' affetto concorsero a rendergli grandiosamente solenni l'esequie, mitigando con ciò a tutto il possibile, il dolore della tanta loro perdita.

Iliade degli emigranti. Sul *Matteo Bruzzo* ci sono 1500 emigranti, fra cui molti della nostra provincia e del limitrofo Friuli austriaco. Fra essi sono scoppiati due casi di cholera. Perciò fu loro impedito di sbarcare a Buenos Ayres ed a Montevideo. Chiesero di poter sbarcare sopra un' isola appartata; e sembra che ciò verrà loro concesso.

Il *Diritto* aggiunge che saranno chiamati legalmente responsabili gli armatori che sollecitarono la partenza da Genova del piroscafo con patente brutta, malgrado l' opposizione del ministro dell'Uraguay e delle autorità italiane.

Non deve esser vero. Una povera donna di Colugna, ci narrava jeri che ha il marito ammalato da più di un anno e che non potendo più sostentarlo, essendo famiglia di povera gente, avrebbe desiderato di mandarlo all'Ospitale; ma che il Municipio, da cui la frazione di Colugna dipende, si rifiutò di farle le necessarie carte perchè l' infermo venisse accolto nel Pio Luogo.

La donna ci soggiunse chiamarsi Spizzo.

Duriamo fatica a creder vera la cosa.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 17 novembre.
(Rivista settimanale).

Vini. Proseguirono le sorti friulane, anche nella passata ottava, ad avere abbastanza attivi affari, ed i prezzi, a tenersi molto sostenuti.

Generalmente le buone qualità nere friulane si pagarono da l. 60 a 70 l' ettolitro; le bianche comuni l. 60 al 65; e le americane l. 48 a 55.

Scemarono da noi i depositi. A Faedis si trovano presentemente pochissime cantine disponibili. Arrogi la eccellente qualità in quest' anno avuta in quella zona vinicola ed è spiegato come le pretese sono in oggi ivi più sostenute.

Oltre confine si pretesero prezzi ancor più sostenuti che nella precedente settimana. Si vuole (e vendite vi furono) fior. 30 a 35 l' ettolitro pel nero fino. Qualità inferiore intorno ai fior. 28.

Qualche speculatore della nostra Piazza intraprese acquisti anche nella decorsa settimana in qualità ungherese abbandonando le nazionali, ove i prezzi continuano a mantenersi sostenuti sì ma corrispondenti agli ungheresi.

Librai il più antico negozio per vendita libri crediamo sia quello di Antonio Nicola, dei fratelli Mattiuzzi, indi Luigi Berletti, e Turchetti per libri di chiesa. Per cartolerie, vendita e per eseguire ligature, Tommaso della Martina, Angelo Peressini, Liberale Vendrame e Mario Berletti, distinto in quel genere di lavori e che fu premiato per legature registri all' Esposizione Provinciale del 1883. Ora questi negozi sono assai accresciuti tanto in città che in provincia: per deposito di libri di qualche importanza non abbiamo più che il negozio del Paolo Gambierasi, in via Cavour.

Ora passeremo ai mestieri di prima necessità.

Le calzolerie non erano come oggi giorno tenute con tanta pulizia ed eleganza, nè le lavoranzie delle calzature avevano tanta ricercatezza come ora, da applicarvi persino il disegno; si lavorava forte e secondo la moda di quei tempi. A nostro ricordo di queste calzolerie antiche, numerose di operai, si trovavono in varie borgate della città nostra: una era quella di Giuseppe Bidossi, in Mercatovecchio; questo bravo operaio assieme ad altri incoava lite dopo installato il governo Austriaco per rivendicare i beni della confraternità dei calzolai i quali erano stati indemaniati dal governo Francese sotto Napoleone I.: molti anni dopo: la causa fu vinta, ed egli addivenuto vecchio fu pensionato secondo lo statuto di quella confraternità: era uomo energico ed intelligente, conosciuto da tutti.

(continua.)

Giungono sempre sulla nostra piazza vini nazionali pagati a prezzi relativamente cari. Secondo le sorti si va da l. 35 a 50 l' Ettol.

Vediamo in queste qualità cosa fece il mercato di Genova che si può ben a ragione chiamar regolatore.

A Genova gli arrivi di vini meridionali furono abbondanti, nella decorsa settimana, e malgrado un pò di calma da tale causa prodotta, si quotarono a prezzi pressochè invariati, conoscendosi la mancanza di deposito all' interno.

Si pagarono su quella piazza le qualità di Sicilia da l. 40 a 45; genere di Puglia e Calabria schiuma rossa da l. 53 a 56.

A Torino le qualità fine variarono da l. 58 a 70 e le secondarie da l. 50 a 54. Notiamo che questi prezzi si fecero facilmente e con tendenza a rialzare, quantunque il Piemonte non abbia molto a lodarsi della qualità del vino prodotto in quest' anno.

Nel Napoletano, ridonda quasi inutile il ripeterlo, quelle qualità sono presentemente forse troppo sostenute. Si riscontrò sulla nostra piazza qualche affare in vino bianco di questa provenienza.

Per conchiudere, la situazione dei vini in questa settimana, ha nulla di mutato dalla precedente, conservando l'articolo la tendenza a proseguire nella via fin qui marcata.

Udine, 20 novembre.

Mercato granario. Discretamente fornito. Calmo nei prezzi del granoturco, quantnque incontri se ne facciano correntemente.

Ecco i prezzi che si leggono sulla tabella nella pubblica Piazza.

Frumento com.	L.	—.—	a	14.75
Grant. com. nuovo	»	8.75	»	10.—
detto Cinquantino	»	7.—	»	9.—
detto Giallone nuovo	»	11.25	»	11.60
Pigoletto	»	—.—	»	12.75
Segale	»	10.40	»	10.50
Lupini	»	—.—	»	6.—
Sorgorosso	»	5.50	»	6.20
Castagne il quint.	»	8.75	»	12.—
Orzo brillato all' Ett.	»	—.—	»	—.—

Mercato del Pollame. Le oche peso vivo si vendono da cent. 65 a 90 il chilog., peso morto l. 1.15 a 1.25, galline il paio 3.50 a 4.50, polli id. da l. 1.60 a 2.40; secondo il merito.

Mercato delle uova. Vendute 9000 a l. 98 il mille.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE, 19. Napoleoni pronti 9,73 1|2 a 9,72 |—. Londra 123,10 | a 122,70. | Francia 48,60 | a 48,35. | Italia 48 55| a 48,30. | Banconote italiane 48,55 a 48,40. Rendita austriaca in carta 81,40 a 81.50, Rendita italiana 94, 1|16 a 95, 3|16

VENEZIA 19 novembre

Rendita god 1 gennaio 94.73 ad 94.83 Idem god. 1 luglio 96,90 a 97.— Londra 5 mesi 25.02 a 25.08; Francese a vista 100.— a 100.25

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20. a ; Bancanote austriache da 206.50 a 206.75. ; Fiorini austriachi d'argento da . a . .

LONDRA 18 novembre

Inglese 100 1|16 Italiano 95.5|8 Spagnuolo Turco —.

BERLINO 19 novembre

Mobiliare 491.00 ; Austriache 499.50 Lombarde 247 50 Italiane 95.90

FIRENZE 19 novembre

Napoleoni d' oro 20.— ; Londra 25.12.|— Francese 100.20; Azioni Tabacchi 638. ; Banca Nazionale— Ferrovie Merid. (con.) 669.— Banca Toscana . ; Credito Italiano Mobiliare; 959.20 Rendita italiana 97.15 |

VIENNA 19 novembre

Mobiliare 295.— Lombarde 147.30 Ferrovie Stato 300.50; Banca Nazionale 872—; Napoleoni d'oro 9.73.|— ;Cambio Parigi 48.55; Cambio Londra 123.05 Austriaca 82.65.

PARIGI 19 novembre

Rendita 3 0|0 78.72; Rendita 5 0|0 108.22 — Rendita italiana 97.22 ; Ferrovie Lomb. — — Ferrovie Vittorio Emanuele —.— ; Ferrovie Romane 132.50 : Obbligazioni —.— ; Londra 25.29.—| Italia p. i. ; Inglese 101.1|16 Rendita Turca 8.22

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 20 novembre

Chiusura della sera Rend. 97 10

VIENNA 20 novembre

Rendita austriaca (carta) 81 85 ; Id. austr. (arg 82,65. Id. austr. (oro) 104.00
Londra 122 85; Argento —.; Nap. 9.73.1|2

MILANO 20 novembre

Rendita italiana 97.15 Serali
Marchi 1,23.1|4

IL CHOLERA.

Parigi, 19. Ieri 41 decessi di cholera.

Parigi, 19. Dalla mezzanotte alle 6 pom. 15 decessi di cholera.

Ieri a Orano 9 decessi di cholera e due a Nantes.

Un ufficiale della guarnigione di Capua ha vinto al lotto **un milione!**

La Conferenza di Berlino nominò una Commissione incaricata di formulare le pretese dei diversi stati, e di delimitare il territorio del Congo.

MEMORIALE PEI PRIVATI

N. 1244.

Comune di Pontebba.

È aperto a tutto il corrente mese il concorso al posto di maestro di musica per un anno, verso l'emolumento di L. 1500, pagabili in rate mensili postecipate.

Il maestro, oltre alla conoscenza dei vari istrumenti necessari ad una banda cittadina, deve altresì saper suonare l'organo; per il qual servizio riceverà dalla Fabbriceria una piccola separata retribuzione.

Le domande dovranno essere dirette al Municipio in carta bollata da cent. 50 e corredate dai certificati di nascita, di moralità, di sana costituzione e dei servizi prestati.

L'eletto dovrà incominciare la istruzione 15 giorni dopo la nomina, che è di spettanza del Consiglio Comunale, ottemperando alle disposizioni di apposito Regolamento, ostensibile nell'Ufficio Comun. tra cui quella di impartir pure ezioni di istrumenti da corda.

Addì 1 novembre 1884.

Il Sindaco
f. *G. L. di Gaspero*

N. 941.

Municipio di Faedis.

Avviso

È aperto a tutto il corrente mese il concorso al posto di maestro della scuola elementare maschile di questo capoluogo, cui va annesso l'annuo stipendio di L. 605.

Faedis, 16 Novembre 1884.

Il Sindaco
G. Armellini

N. 556.

Municipio di Ligosullo

Il Sindaco del Comune di Ligosullo

Avvisa

che a tutto il giorno 15 dicembre p. v. resta aperto il concorso a questo posto di Segretario Comunale collo stipendio di annue lire 700, e ciò in seguito a rinuncia dell' attuale titolare.

La nomina avrà effetto per un' anno in via sperimentale e gli aspiranti dovranno produrre le loro istanze corredate dai seguenti documenti:

a. Patente di abilitazione
b. Certificati di specchietto
c. Certificato di nascita
d. Certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune d' ultimo domicilio.

L' eletto entrerà in carica tosto approvato il verbale di delibera.

Dall' Ufficio Municipale
Ligosullo, 15 novembre 1884.

Il Sindaco
Craighero Candido.

Municipio di Cassacco.

Avviso di Concorso.

Per volontaria rinuncia del titolare si è reso vacante il posto di Maestro della scuola maschile di questo Capoluogo comunale cui va annesso l' onorario annuo di lire 600.

Gli aspiranti produrranno al sottoscritto le relative istanze di concorso entro il giorno 25 novembre andante, corredate dai prescritti documenti.

L' eletto dovrà entrare in carica tosto ricevuta la partecipazione di nomina.

Cassacco, 17 novembre 1884.

Il Sindaco ff.
D. Della Bianca.

Il Segretario.
G. Chiurlo.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

New-york, 18 novembre. Un treno ha deragliato presso Houston sulla linea del Texas-Centrale. Dieci persone sono rimaste uccise e quindici ferite.

Vienna, 19. Lettere private da Pietroburgo parlano di gravi disordini avvenuti nel kanato di Kiva nell' Asia Centrale.

Le popolazioni si rifugiano nel territorio russo e si sospetta che le autorità russe le eccitino di sotto mano, desiderando l' annessione di quella provincia.

Parigi, 19. La Compagnia delle ferrovie di Lione, avrebbe dichiarato che per facilitare il traforo del Sempione anticiperebbe la sovvenzione spettante alla Francia senza interessse, contentandosi del rimborso mediante ammortizzamenti annuali.

Una città in subbuglio. Morti e feriti.

New-York 19. Grande agitazione a Messico causa la convenzione del debito inglese. La folla percorse le strade gridando: Morte a Gonzales. I dimostranti erano inermi.

I soldati spararono, uccidendone e ferendone parecchi.

Ieri sera si radunò una gran folla dinanzi alla Camera. La truppa intervenne e fece uso delle armi. Grande confusione alla Camera. Il presidente levò la seduta.

Le truppe vennero rinforzate. Iersera la calma era ritornata.

Naufragi.

Trieste, 19. Naufragò presso Battchik il naviglio greco Caffos, cap. Papakanaki. Si spera salvare gli attraggi.

Salcombe, 19. Il piroscafo inglese *Magdeburg, venuto in collisione con un grosso naviglio ignoto, nella sua rotta da Sunderland per Costantinopoli, affondò. Sette persone dell' equipaggio perirono.*

Rio Janeiro, 19. Il piroscafo inglese Schelde Rkyn da Anversa per Buenos Ayres, colò a fondo. Parte dell' equipaggio fu salvato.

Una casa che sprofonda.

Napoli, 18 Durante la scorsa notte gli abitanti del palazzo nel Vico Zolla ai Lanzieri, intesero uno scricchiolio di travi e la caduta di piccole pietre.

Spaventati fuggirono.

Stamani, alle ore 8 1|2, sprofondarono cinque pavimenti corrispondenti a cinque cucine.

Due vecchi rimasero miracolosamente illesi.

Nessuna disgrazia accadde.

Le autorità accorsero sopra luogo.

L. MONTICO, *gerente responsabile.*

Stabilimento bagni

Per la corrente stagione invernale lo Stabilimento sarà aperto il sabbato e la domenica d' ogni settimana cominciando col giorno 15 novembre.

Le cabine delle vasche, come quelle delle doccie saranno a 20 gradi Reaumur di temperatura, così anche la lingeria, riscaldata, il servizio sarà puntuale e con la massima decenza.

La direzione.

SETTIMINI DOMENICO

Fabbricatore di carrozze

via dei GORGHI n. 44

tiene deposito di Legnetti fabbricati di materiali di prima qualità e delle miliori fabbriche nazionali ed estere, con forma elegante e di costruzione solidissima.

Egli li garantisce per un anno, riceve commissioni, ed a prezzi convenienti, e promette di disimpegnare qualunque lavoro con tutto zelo e sollecitudine.

Al negozio d' orologerie ed oreficerie

G. FERRUCCI

UDINE

è in vendita, con garanzia per un anno il *nuovo orologio a sveglia* per L. 7 ed il *Remontoir da caccia* per » 15

Agli orologiai si accorda uno sconto. Oltre un bellissimo deposito di bronografi, Calendai e Cronometri di nuovo modello collo spiraglio in Palladio, trovasi un grande assortimento d'oreficierie e d'orologi d'ogni genere.

LA TRIBUNA

giornale stampato su carta di lusso e con caratteri nuovi pubblicherà il giorno 25 novembre i nuovo romanzo di **E. ZOLA:**

GERMINAL

Vita e Lotte dei Minatori

Quesfo romanzo si pubblicherà contemporaneamente a Parigi.

*Traduttore Petrocchi, che tradusse l'*Assomoir *de lo stesso autore.*

D'AFFITTARE

in casa DORTA, suburbio Aquileia:

Pianoterra:

Due vasti locali per diversi usi;

PREMI UN MILIONE

LA MONTAGNA D'ORO

pesa 174,548 kilogram.

Vale Lire **500,000**

vedi in 4.a pagina
l' avviso della Lotteria Nazionale
di TORINO

ESTRAZIONE
il 31 Dicembre

Le inserzioni per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI, 4, Rue de Belzunce — MILANO Via della Sala, 14 — ROMA, Via di Pietra, 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani. 26. **Le inserzioni**

ESTRAZIONE 31 DICEMBRE
DELLA LOTTERIA DI TORINO

Approvata con Decreto 20 febbraio 1884.

6002 PREMI PEL TOTALE DI UN MILIONE DI LIRE

I cinque Premi principali compongono una montagna d'oro del peso di Chilogrammi **174,548** d'eguale titolo del marengo, alta circa metri **1,25** divisibile in cinque parti, equivalenti ad ognuno dei cinque premi, cioè:

Un premio, Chilog. 95,208 di Oro fino; o a richiesta del vincitore, senza alcuna deduzione, Lire **Trecentomila** | Un Premio, Chilogaammi 31 736 di Oro fino; o a richiesta del vincitore, senza alcuna deduzione, Lire **Centomila** | Tre Premi ognuno dei quali Chilogrammi 15,868 di oro fino; o a richiesta del vincitore, senza deduzione, per ognuno Lire **Cinquantamila**

Montagna d'oro puro del peso di Chilog. 174,578 e del valoredi lire 550.000.

Inoltre **Tre Premi** *ognuno del valore di lire* 20,000 — *lire* 60,000
Tre Premi » » » 10,000 — » 30,000
Sei Premi » » » 5,000 — » 30,000

Inoltre **Nove Premi** *ognuno del valore di lire* 3,000 — *lire* 27,000
Quindici Premi » » » 2,000 — » 30,000
Trenta Premi » » » 1,000 — » 30,000

Più altri premi pel valore complessivo di Lire DUECENTOQUARANTATREMILA

Totale 6002 premi ufficiali pel valore di Lire

UN MILIONE

ESTRAZIONE 31 DICEMBRE

Ai vincitori che desiderano di avere in cambio delle masse d'oro il valore in danaro, è assicurata la corrispondenza effettiva: Per il primo premio di Lire it. **300,000** — Per il secondo premio di Lire it. **100,000** — Per il terzo premio di Lire **50,000** — Per il quarto premio di Lire it. **50,000** — Per il quinto premio di Lire it. **50,000.**

Il Presidente del Comitato Esecutivo dell' Esposizione Generale Italiana di Torino
T. VILLA

ESTRAZIONE 31 DICEMBRE

OGNI BIGLIETTO UNA LIRA

Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi con vaglia postale o lettera raccomandata alla «SEZIONE LOTTERIA» del Comitato dell' Esposizione a Torino, Piazza San Carlo (angolo via Roma) aggiungendo Cent. 50 per l'affrancazione e la raccomandazione di ogni 10 biglietti richiesti.

Il Listino Ufficiale dei premi estratti sarà spedito, mediante il pagamento di Cent. 25 a chi ne farà domanda.

I biglietti della Lotteria di Torino si vendono presso tutti gli uffici postali, Banchi di Lotto, Cambiavalute, Tabaccai, Stazioni Ferroviarie, ecc., del Regno. **Udine, Romano e Baldini, Cambiavalute della B.ca di Udine.**

ESTRAZIONE 31 DICEMBRE 1884

Concorrenza impossibile

Concorrenza impossibile

UDINE — Via Aquileia, n. 33
PORDENONE — Via Vittorio Emanuele 24
ABBIATEGRASSO — Agenzia Destefano
LIGNANO AL TAGLIAMENTO — G. Bertolissi
PALMANOVA — Giovanni De Campo

GIUSEPPE COLAJANNI

Rappresentantedelle due Società Marittime

RAGGIO E C. ROCCO PIAGGIO E FIGLIO

TRASPORTI GENER. INTERNAZIONALI

GENOVA

Via delle Fontane n. 10 — Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

MILANO — Foro Bonaparte 41
SONDRIO — Piazza Quadrivio
TORINO — Piazza Paleocapa 2
SANTA GIUSTINA — Agenzia Doglioni
S. VITO AL TAGLIAMENTO — G. Quartaro

Concorrenza impossibile

Partenze Postali

15 Dicembre vap. **Sirio**

Prezzi eccezionalmente bassi.

Il **1.o dicembre** viaggio inaugurale del grandioso Piroscafo della Società **Piaggio**

Viaggio 15 giorni **REGINA MARGHERITA** Viaggio 15 giorni

Illuminazione Elettrica

Partenze straordinarie

22 novembre vap. **Adria**
7 dicembre » **Bormida**
22 » » **Italia**

Prezzi eccezionalmente bassi.

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto. rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, esenzione delle spese di sbarco, l'alloggio, ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento antecipato — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta il figlio sig. **LUIGI COLAJANNI** sotto la direzione di **G. B. Fantuzzi.** Via Aquileia, n. 33.

Concorrenza impossibile

Orario della ferrovia

Partenza	Treno	Arrivo
part. da Udine		*arr. a Venezia*
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.21 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.
» 10.20 ant.	diretto	» 1.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.15 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.
» 7.45 ant.	diretto	» 9.42 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	omnibus	» 7.23 pom.
» 6.35 pom.	diretto	» 8.33 pom.
Da Udine		*A Trieste*
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.25 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 4.— pom.	omnibus	» 8.28 pom.
» 9.— pom.	misto	» 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.8 ant.
» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 ant.
» 1.43 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 5.— pom.	omnibus	» 7.40 pom.
» 6.35 pom.	diretto	» 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 9.05 ant.	omnibus	» 12.30 pom.
» 5.— pom.	omnibus	» 8.08 pom.
» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

LUMI A BENZINA

QUALITÀ PRIMITIVA

Marca BIANCHI E.

Non si confonda con tant'altre qualità di brevissima durata: (prezzi ridotti)

IN OTTONE **L. 2.** IN NIKEL **L. 2,50.**

Presso il negozio di chincaglierie di **Nicolò Zarattini,** in Via Bartolini, Udine,

MALATTIE VENEREE

Scoli blennorragici persistenti (Goccetta), catarro vescicale, restringimento dell'uretra, perdite seminali notturne e diurne, espulsioni cutanee pruriginose, debolezza virile ed in genere tutte le deplorevoli conseguenze provenienti da rapporti ed eccessi sessuali, specialmente poi quei casi che furono **trascurati o malamente curati,** vengono guariti radicalmente senza mercurio od altre sostanze che danneggiano l'organismo.

ESSENZA VIRILE. — **Specifico rigenerativo** del dott. KOCH. — Questa Essenza si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all'uopo di infondere all'organismo la forza e gli elementi pel ricupero della **forza virile** indebolita o perduta per causa di masturbazione, abusi di piacere, poco uso od assoluta astinenza, lavorio quasi costante di mente, scosse morali o forti dispiaceri, età avanzata.

Mentre i rimedi comuni, alterando di sovente la salute, per lo più producono nessun effetto, si è trovato nell'Essenza virile del *dott. Koch* uno specifico, *scevro di qualsiasi elemento pernicioso, veramente atto a reintegrare il fisico nella sua primitiva virilità.*

Dirigersi con indicazione del quale fiduciosamente all'indirizzo

SIEGMUND PRESCH
Milano - Via S. Antonio, n. 4.

Contro vaglia di L. 7. si spedisce l'**Essenza Virile** franco di porto in qualunque luogo ove vi sia il servizio dei pacchi postali. Nel carteggio ed invio si osserva la massima segretezza in modo che è impossibile supporre di che si tratti.

LAMPADE

a sospensione e da tavolo, a petrolio

DISEGNI NUOVISSIMI

A SEMPLICE E DOPPIA FIAMMA

Complete da lire 3. a 35.

Presso il negozio di chincaglierie di NICOLÒ ZARATTINI, in Via Bartolini, **Udine.**

AMARO D'UDINE

(premiato con Medaglia)

Si prepara e si vende in UDINE da De Candido Domenico «Farmacia al Redentore», Via Grazzano. Deposito in Udine dai Fratelli Dorta al «Caffè Corazza», a Milano presso A. Manzoni e C. Via della Sala 16; a Roma stessa casa Via di Pietra 19, Venezia Emporio di Specialità al «Ponte dei Baretteri».

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

Avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.

Udine, 1884. Tipografia della «*Patria del Friuli*»